

AGENZIA D'ITALIA

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI DA ROMA

L'esportazione italiana degli autoveicoli in aumento nel 1934

Roma.— L'Agenzia "Gea" informa che nessun arresto ha subito, nei primi mesi del corrente anno, l'esportazione degli autoveicoli con e senza carrozzeria, azionati da qualunque motore. Risulta infatti che a tutto maggio 1934 il numero degli autoveicoli diretti all'estero è stato di 3.349, contro 3.114 del corrispondente periodo del 1933. Da questi dati appare evidente che l'industria automobilistica ha conseguito un progressivo e sensibile sviluppo nella sua affermazione nei mercati internazionali, e ciò a distanza di appena due anni.

I principali Paesi che hanno accresciuto le loro importazioni dall'Italia sono: la Spagna, la Germania, la Polonia, l'Ungheria, l'India brit., l'Egitto e l'Austria.

Presentano una contrazione la Francia, i Paesi Bassi, il Belgio, il Marocco, l'Argentina e il Brasile. L'U.R.S.S. non ha comperato in Italia alcun autoveicolo nel 1934.

L'andamento dell'esportazione della seta italiana nel 1934

Roma.— Il R. D. L. 8 marzo 1934 n. 337, circa l'istituzione di un premio alla seta tratta prodotta con bozzoli italiani, ha avuto lo scopo di agevolare l'industria della seta filata, come quella che, pur rappresentando una materia semilavorata, ha dato sempre luogo ad una ragguardevole esportazione. Come ha già affermato l'On. Gorio alla Camera, nella seduta del 23 maggio scorso, in sede di conversione del citato decreto legge, il provvedimento del Governo Fascista ha mirato a comprendere tutti i settori serici, dal campo industriale a quello agricolo, per accelerare lo smaltimento delle giacenze di seta tratta rimaste invendute nei magazzini dei filandieri, e per permettere che fossero trasformati in filato gli ammassi di bozzoli che si erano accumulati presso le filande e gli essiccatori.

Per salvare questa millenaria attività italiana è stato indispensabile il provvedimento del Governo Fascista, ma occorre che i produttori intensifichino gli sforzi per un maggior consumo all'interno.

La birra deve fabbricarsi con prodotti italiani

Roma.— L'Agenzia "Gea" informa che il Prof. Mazzei, docente di Enologia nel R. Istituto Enologico di Conegliano, allo scopo di permettere l'impiego di prodotti tipicamente italiani, ha proceduto alla fabbricazione della birra a base di mosto d'uva associato al riso e al malto d'orzo. Una prova industriale della fabbricazione di questo nuovo tipo di birra è stata compiuta presso uno stabilimento dell'Alta Italia, ottenendosi una vera e propria birra che è stata classificata tra i migliori prodotti nazionali. Questi esperimenti non sono affatto nuovi, perché la stampa tecnica ha da qualche anno segnalato la possibilità di trasformare la industria birraria, che attualmente è schiava di prodotti stranieri, in industria tipicamente italiana.

La materia prima lavorata dagli stabilimenti di birra è il malto che per circa due terzi del fabbisogno totale viene importato dall'estero, e il luppolo che viene interamente comperato in Cecoslovacchia. L'aggravio della bilancia commerciale italiana è dato da una cifra intorno ai 30 milioni di lire all'anno. Sino a tutto maggio 1934 l'orzo importato in Italia è stato di quintali 298.840 per un valore di L.7.458.009, e il luppolo importato è stato di q. 483 per Lire 1.394.784.

Esperimenti già praticati industrialmente hanno accertato che il vino può sostituire il malto d'orzo nella fabbricazione della birra, dando un prodotto perfetto sotto tutti i riguardi. Il metodo è scientificamente dimostrato, ed è valido per tutti i vini, senza che né l'industria

birraria né quella enologica siano costrette a subire alcuna modifica alla loro attrezzatura industriale.

Se dunque la birra, prosegue l'Agenzia "Gea", può essere fabbricata col vino, anziché col malto, oppure con il vino misto al riso, senza alcun pregiudizio alle caratteristiche della birra stessa, l'industria birraria deve trasformare la propria attività in relazione alle nuove vedute, tanto più che la fabbricazione può aver luogo con qualsiasi tipo di vino italiano e il metodo può dare un prodotto finito a tipo costante. In questo modo verrebbe assicurato un tipo standardizzato a carattere definitivo e si assicurerebbe lo sviluppo di un'industria tipicamente italiana come concezione e come materia prima.

Il problema del consumo del vino in Italia nel suo aspetto integrale

Roma.— L'Agenzia "Gea" riferendosi ad alcuni dati sul consumo medio del vino in Italia, nell'anno testé decorso del 1933, che accusa una media di litri 91 per abitante, è in grado di segnalare che il consumo medio annuo per abitante presenta delle oscillazioni: si è andato gradatamente sviluppando dal 1880 al 1910, con litri 95 nel periodo 1880-1900, litri 114 nel periodo 1901-1905, e litri 128 nel periodo 1906-1910, mentre nella successiva fase detto consumo si è contratto sino a registrare una media di litri 92 nel periodo 1926-1929, per raggiungere, come si è detto, litri 91 nel 1933.

Il Regime ha già provveduto a rafforzare l'economia vinicola italiana, il cui patrimonio ascende a 32 miliardi di lire attuali, con tre fondamentali leggi.

Un problema che occorre ancora fronteggiare è quello dell'utilizzazione integrale dei sottoprodotti e della trasformazione della cultura della vite. Le vinacce contengono un minimo di 10 per cento di mosto, e poiché la media annua della produzione di mosto ascende a 40 milioni di ettolitri, l'utilizzazione delle vinacce potrebbe dare 4 milioni di ettolitri di mosto, pari a circa 150 milioni di lire, il cui importo potrebbe servire a sgravare i viti colturi ed a consentire un prezzo di vendita più ridotto. Le Cantine Sociali, agevolate in forza della legge 16 gennaio 1931 n.22 da un contributo di L.4.500.000 concesso dal Ministero dell'Agricoltura, potrebbero essere in grado di assolvere utilmente questo compito.

Il secondo aspetto del problema è costituito non soltanto dalla graduale trasformazione della cultura della vite, in quanto questa dovrebbe produrre vini di alta potenzialità alcolica, ma anche dalla necessità di ottenere uva da tavola o uva da trasformarsi in uva passa. L'Italia è costretta ogni anno ad

importare da 25 a 30 mila quintali di uva passa, perché la produzione nazionale, che ascende sui 40.000 quintali, non è sufficiente al consumo interno. Bisogna a questo proposito ricordare che il consumo annuo per abitare in Italia è molto al di sotto di quello degli altri Paesi, risultando di gr. 200 per abitante, contro kg. 1 degli Stati Uniti e kg. 3 dell'Inghilterra e della Germania. Poiché un chilo di uva passa è ricavato da 2-3 chili di uva fresca, una maggiore utilizzazione di quest'ultima costituirebbe un cospicuo contributo al consumo e alla propaganda del vino.

Conclude l'Agenzia "Gea" essere necessario organizzare razionalmente l'industria vinicola, che assorbe da 340 a 450 milioni di giornate lavorative di mano d'opera all'anno, curando la produzione di uva da tavola, specialmente quella che è più accolta all'estero, producendo vini di buona qualità e adatti all'esportazione, e utilizzando infine i sottoprodotti per il conseguimento di un più basso costo produttivo.

PICCOLA POSTA

A. A.— Spiacenti la vostra notizia fu già pubblicata a suo tempo. Grazie cortese pensiero.

A lei.— Se si parlasse meno degli affari altrui e si procurasse di far meglio per conto proprio, ci guadagnerebbe la sua morale e forse la sua sacoccia.

Gre.— E' necessario che ci faccia pervenire il costo prima. Da tempo abbiamo adottato questo sistema.

T. N.— Chi non ha il coraggio di firmare gli articoli o le corrispondenze non ha il coraggio di sostenere ciò che scrive perché sa di dire il falso.

Record che fa Onore

Di questi giorni abbiamo saputo che il signor Giuseppe Tomasicchio ha completato 22 anni di servizio presso la City Dairy Co., una delle più vecchie ed accreditate ditte per la vendita di latte e gelati nel Canada. Il signor Tomasicchio, che ha iniziato la sua carriera presso quella compagnia, come tutti gli emigrati dei vecchi tempi, è oggi uno dei più tenuti in considerazione fra gli impiegati della Ditta, e da qualche tempo ha la direzione del dipartimento italiano per la vendita dei prodotti all'ingrosso.

Nel rallegrarci col signor Tomasicchio, ci auguriamo che molti altri lo seguino e che ogni giorno aumenti la lista dei nostri connazionali che fanno onore alla colonia, anche negli affari commerciali.

FRA I GIOVANI STUDENTI

Fra i nomi di quelli promossi rileviamo:
Scuola di St. Joseph: Delanti Carmelita, Rita De Luca, Mildred Genovese, Caterina Lauria, Margherita Lobraico, Vittoria Longo, Madalena Saccoccia.

Nella Scuola di Loretto: Cecilia Frieneri, Benedetto Massicotte, Maria Palumbo, Antonietta Viola.

Nella Scuola di Oaklands: John Altilia, Pascal Altilia, Anthony Arrigo, James Benedetto, Amato Bigelli, Carlo Cerrone, Joseph Cordone, Angelo Cozzi, Albino Gallo, Anthony Gentile, John La Rose.

Nella Parkdale Collegiate: Grace Genovese.

Nella High School di Etobicoke: Filippo Torno.

Nella Acton High School: Giorgio Malozzie.

Nella Bloor Collegiate: Roberto Bartello, Lillian Bezzo, Robert Colucci.

La S. Carlo a Toronto



Ina Bourskaya

della S. Carlo, nella Carmen, lunedì, 3 settembre.

Le opere a prezzi popolari per Toronto, nella Massey Hall, durante le sere a cominciare dal "Labor Day", offrono una brillante lista di artisti e un repertorio che si appella ai gusti di tutti. Fortunato Gallo, l'uomo che sa ciò che il pubblico desidera e da ad esso più di quello che si aspetta, annuncia il repertorio per la prima settimana ed i principali artisti per ogni opera. Ci saranno nove differenti opere durante la prima settimana, con due matiné, ed una serata con due opere. Sei opere sono di compositori italiani, due francesi e una tedesca.

L'immortale Carmen di Bizet apre la stagione al Massey Hall e l'artista principale è una delle primarie del Metropolitan Opera House: Ina Bourskaya, la stella Russa, che ha cantato con fenomenale successo molte volte. Lei è considerata una delle più interessanti Carmen odierne. La parte di Don Jose è sostenuta da Dimitri Onofrei, che possiede una delle più brillanti voci ed è una romantica figura di Don Jose. Un altro annuncio di grande importanza è l'ingaggiamento di Rosemarie Brancato, giovane coloratura soprano che ha creato sensazione lo scorso anno; con questa giovane artista nella parte di Micaela, Harold Kravitt per Zuniga, Mario Valle quale Escamillo e altri grandi artisti nelle parti minori, siamo sicuri che mai nella storia delle opere date a Toronto si sia avuto un complesso di così grande importanza.

Martedì sera ci saranno le due opere immortali Cavalleria Rusticana di Mascagni e Pagliacci di Leoncavallo. Gli artisti per la prima sono: Bianca Saroya, Edward Molitore, Stefan Kozakevich e Charlotte Bruno; mentre nei Pagliacci ci sarà: Jean Tennisson, soprano; Aroldo Lindi, uno dei più poderosi tenori drammatici e un grande artista nella sua parte; Mostyn Thomas, baritono e Stefan Kozakevich.

"Martha" di Von Flotow sarà data mercoledì nel matiné ed in essa Rosemarie Brancato si potrà ancora ascoltare nella parte di Lady Harriet, che ha dato fama alle soprano coloratura del teatro. "The Last Rose of Summe" è il di lei cavallo di battaglia in quest'opera. Ci sarà Ina Bourskaya nella parte di Nancy. Dimitri Onofrei è un ideale tenore per le opere di von Flotow e Stefan Kozakevich è il più perfetto carattere di baritono.

Per Aida, mercoledì sera, gli amatori della musica a Toronto avranno il piacere di sentire la soprano americana che ha avuto il suo debutto americano, dopo cinque anni di trionfo nei più grandi teatri italiani: Anna Turkel sarà la Ganna Walska nella sua giovane apparenza, giacché alla bellezza aggiunge il fatto che ha la parte principale.

Anche a New York ci sarà una grande aspettativa per questo debutto. Dreda Aves, uno dei principali artisti per cinque anni al Metropolitan Opera di New York, Aroldo Lindi, Mostyn Thomas e Harold Kravitt prenderanno parte nella bella opera di Verdi.

Giovedì sera "La Boheme" di

Puccini, che è nota come la migliore opera lirica della vita di Parigi. Il signor Gallo medesimo ha scelto gli artisti per quest'opera e tutti sanno che lui è insorpassabile a tal uopo.

Venerdì ci sarà l'opera tedesca "Lohengrin" con Dimitri. Sabato, nel matiné, col Faust avremo Mary McCormic, la stessa prima donna che ha mandato in delirio le udienze della Chicago Civic Opera Company e della Paris Opera Comique, per diverse stagioni.

Il programma della prima settimana si chiude col "Trovatore" e per la seconda settimana si prepara un programma che non sarà meno interessante della prima.



PRINCIPE UMBERTO FASCIO

RIUNIONE STRAORDINARIA DEL FASCIO

Martedì sera, alle ore 8 P. M., nei locali del Circolo Colombo, vi sarà un'adunata straordinaria del Fascio "Principe Umberto", per ricevere il R. V. Console, Cav. Dott. Giorgio Tiberi.

I fascisti hanno l'obbligo di non mancare.

Oggetti perduti

Nella rubrica: "Oggetti perduti e trovati" di un piccolo giornale scozzese, è comparsa questa inserzione: "Ieri, giovedì, alle ore 15 ho trovato sulla piazza del Municipio un guanto nuovo di pelle, misura 7 1/4. Pregho chi l'ha perduto d'inviami l'altro guanto, che a lui non può più servire".

—Insomma, cameriere, cosa avete di buono?

—Il carattere, signore: non mi arrabbio mai.

Appena ritornato dal viaggio di nozze, il signor Carletto chiede, la sera stessa, alla giovane sposa il permesso di recarsi al Circolo.

—Ma come?... — gli dice adirata la signora — avresti già il coraggio di lasciarmi sola la sera?...

—Che vuoi, cara!... Dovrò ben annunciare agli amici la felicità!...

Un imprenditore di lavori non paga tutte le settimane i suoi operai. Sabato scorso, non sapendo come giustificarsi verso i suoi dipendenti, non potendoli pagare disse:

—Ricordatevi che anche Dio non paga tutti i sabati.

INNI

Patriottici

Ogni libretto contiene dieci inni patriottici dei più moderni.

100 LIBRETTI \$3.

Italian Publishing Co.
12 Elm St. Toronto

PARIS TAXI WA. 1818

Only 49¢ POST PAID

Your choice of — this dainty, sixteen inch string of Beautiful, Genuine, Geisha Indestructible, graduated Pearls, fitted with safety clasp. These lovely Pearls have a lustre one would expect to find only in genuine Pearls, or this

New Contract Bridge Pencil

Showing complete bids, penalties, bonuses, at a glance, so clear, so accurate, so simple, anyone can play Contract Bridge and easily keep score.

This Contract Bridge Pencil, is constructed to give a lifetime of service. Propels, and Repels, extra standard leads, in barrel, ferrule on end to prevent rolling off table. Sold in U.S.A. at \$1.00.

Your choice of Pearls, or Pencil, for only 49¢ postpaid.

Absolutely FREE

WITH EACH ORDER and Post-paid — one of our Surprise Grab Boxes with each order of Pearls or Pencils. These Grab Boxes contain one, or more of some of the following articles:—Jewelry — Novelties — Pocket Knives — Combs — Tooth Brushes — Razor Blades — Cutlery — Ash Trays, etc. Guaranteed values 49¢ to \$5.00. Order NOW. Don't delay — to be sure of getting your FREE Grab Box.

Atlas Sales Co.

30 Soldi

Per un libretto contenente i nomi delle Associazioni Italiane in tutto il Canada, con relativo indirizzo per la corrispondenza e nome degli ufficiali.

\$3.00

Per cento libretti con dieci inni patriottici i più noti e usati nell'Italia di oggi.

50 Soldi

Il risparmio chiunque ci fa pervenire l'abbonamento a "il Bollettino Italo-Canadese" che costa \$2.00 all'anno. Quelli già abbonati godranno lo stesso risparmio se rinnovano l'abbonamento non più tardi di 30 giorni dopo la scadenza.

Indirizzate a:

ITALIAN PUBLISHING CO.
12 Elm St.—Toronto
Tel. WA. 7306